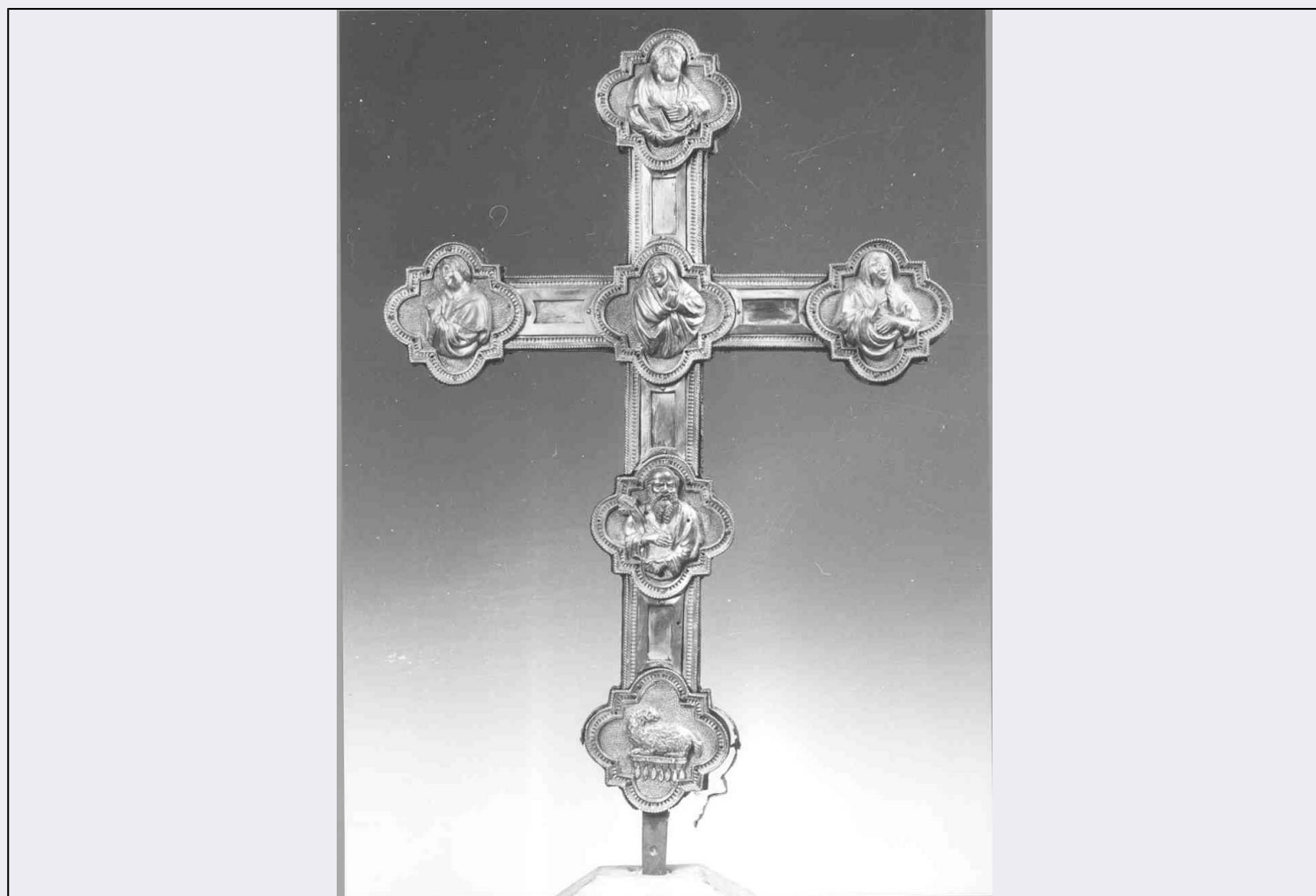


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00347643

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce d'altare

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso dolente con Dio Padre, santi e simboli dei quattro evangelisti

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1475
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo/ cesellatura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ forgiatura
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	71
MISL - Larghezza	44
MISP - Profondità	2
MISV - Varie	61 (alt. senza puntale) 15.5x17 crocifisso
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	la lamina che profila il contorno della croce tende a staccarsi, in alcune zone è mancante. La doratura antica è assai consunta, abrasa forse da puliture troppo energiche. Numerose risaldature.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Croce latina. La croce è profilata da una lamina che reca un motivo centrale a fune racchiuso fra due cornici godronate a dentelli. Recto: il crocifisso del tipo patiens, a tutto tondo, è raffigurato con la testa chinata sulla spalla destra, i fianchi coperti da un perizoma annodato sul fianco destro, le ginocchia quasi accostate e i piedi soprammessi.

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Entro sei compassi mistilinei, profilati da una cornice con motivo a fune e dentelli, sono rappresentati a bassorilievo, su fondo granito: un evangelista (in alto), un evangelista (a sinistra), un evangelista (a destra), Dio Padre benedicente (all'incrocio dei bracci), il sole e la luna (ai lati del suppedaneo), il Pio Pellicano (in basso). Entro i bracci della croce lamine di metallo intagliato formano cornici lisce, che inquadrano il campo di fondo, liscio anch'esso. Verso: Evangelista (in alto), San Giovanni (a sinistra), la Maddalena (a sinistra), la Vergine (all'incrocio dei bracci), San Barnaba (nel compasso sotto la Vergine), l'Agnus Dei (in basso).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 D 35 1; 11 C; 11 HH (MARIA MADDALENA); 11 H (AGOSTINO) ; 11 I 4
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; Dio Padre; Santa Maria Maddalena; San Giovanni Evangelista; San Matteo; San Luca; San Marco; Sant'Agostino. Attributi: (Santa Maria Maddalena) vaso. Attributi: (San Giovanni Evangelista) aquila. Attributi: (San Matteo) toro. Attributi: (San Marco) leone. Attributi: (San Luca) angelo. Attributi: (Dio Padre) libro. Simboli: (Cristo) pellicano. Simboli: (Cristo) Agnus Dei. Corpi celesti: sole; luna.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La croce era esposta sull'altare della cripta di S. Zanobi, prima di approdare in guardaroba e nuovamente nella cripta di S. Zanobi. Proviene probabilmente dal Battistero, dove una croce simile (in rame dorato, con bassorilievi lavorati "all'antica", di altezza corrispondente è ricordata da inventari settecenteschi sull'altare della Maddalena. La presenza di San Barnaba (anziano, calvo, barbato, con in mano un ramoscello frondoso) caro ai fiorentini perchè nella ricorrenza della sua festa avrebbe portato più volte alla vittoria l'esercito fiorentino, farebbe però ipotizzare una provenienza diversa: dalla seconda cappella del transetto destro del Duomo, dedicata appunto a questo santo. L'originaria iconografia della croce appare oltretutto sconvolta da una arbitraria ricollocazione delle formelle all'interno dei compassi, forse avvenuta in epoca lontana quando venne modificata la superficie dei bracci, sostituendo lamine lisce a quelle originarie presumibilmente lavorate (smalti traslucidi ?). Iconografia proposta: Recto: Dio padre (in alto), Pellicano (incrocio dei bracci), Vergine (sinistra), San Giovanni (destra), Sole e Luna (suppedaneo), Maddalena (in basso). Verso: evangelista (in alto), evangelista (a destra), evangelista (a sinistra), Agnus Dei apocalittico (incrocio dei bracci), Evangelista (sotto l'Agnus Dei), San Barnaba (in basso). E' possibile che questa sia la croce inventariata nel 1818 dalla Depurazione Ecclesiastica (dove non è però precisata la collocazione) e anche quella che la tradizione orale ricorda una tempo inserita al centro della cornice superiore del polittico giottesco quando questo era ancora riposto nella cripta di San Zanobi (ante 1937). La croce, anche se di fattura un pò più grossolana, ricorda molto, soprattutto nelle cornici che profilano bracci e compassi, a quella ugualmente conservata in cattedrale ma proveniente dal Monastero di Candeli, databile all'ultimo quarto del quattrocento.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 422498
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1818/04/28
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	sec. XIX
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	sec. XIX
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1814 (?)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Opera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007265
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, p. 246, n. 14
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	nn. 127-128
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2000
<b>CMPN - Nome</b>	Corsini D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2001
<b>RVMN - Nome</b>	Boschi B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)